

PIANURA

Via Donati, firme contro il degrado

La strada collega Cascine San Pietro a Casirate
«Situazione da Terzo mondo, rischio incidenti»

CASCINE SAN PIETRO Una petizione è arrivata sul tavolo del sindaco di Casirate Luigia Degeri affinché si adoperi, con la massima urgenza, per la soluzione dei problemi della strada provinciale che collega Cascine San Pietro con Casirate.

L'arteria, che si chiama via Donati, un lungo rettilineo, è stretta, con un manto stradale ormai inadeguato. Il problema è il degrado dell'arteria, così come le banchine cedevoli.

Sono duecento le firme degli abitanti di Cascine San Pietro - il cui territorio ricade in parte sotto Cassano e in parte sotto Casirate - contenute nella petizione fatta protocollare lunedì scorso al municipio di Casirate da Gabriele Riva - consigliere di maggioranza a Cassano e tra i firmatari - che si è fatto portavoce di questa protesta.

«I sottoscritti abitanti della frazione di Cascine San Pietro (sia quelli che abitano nel territorio che fa capo a Cassano d'Adda sia che quelli che abitano nel territorio di competenza di Casirate) - si legge nel testo inoltrato in Comune - a seguito dell'ennesimo incidente provocato lo scorso cinque maggio da una macchina pesante franato su una banchina cedevole a metà strada fra Cascine San Pietro e Casirate, chiedono rispettosamente al sindaco di intraprendere tutte le iniziative possibili affinché questa situazione, ormai giunta

al collasso, debba cessare. Se è vero che la causa degli incidenti ormai quasi quotidiani su tale tratto di strada è dovuto in gran parte alla negligenza degli utenti, è altrettanto vero che l'atteggiamento irresponsabile delle istituzioni - scrivono ancora i firmatari - contribuisce in maniera determinante a questo stato di degrado. Non è più possibile avere una strada provinciale su cui ogni giorno transitano oltre tremila veicoli, con una sezione della carreggiata così ridotta, con un manto stradale da terzo mondo e con banchine cedevoli e senza segnaletica e parapetti adeguati».

«Solo nella fascia oraria che va dalle 6.30 alle 8 - spiega Gabriele Riva - transitano su questa strada, in media, dai 950 ai 980 automezzi, molti dei quali furgoncini diretti verso Milano. Ci siamo messi d'impegno e li abbiamo contati. C'è da mettersi le mani nei capelli per le condizioni in cui versa questa strada. Siamo stanchi di questa situazione e con la petizione e le duecento firme allegate vogliamo cercare di smuovere le coscienze delle istituzioni».

«Occorre sottolineare - risponde il sindaco di Casirate Luigia Degeri - che quella è una

strada provinciale e non comunale, come a Casine San Pietro sono bene, perché l'ho detto parecchie volte proprio a Gabriele Riva. In Provincia possiamo chiedere che intenzioni hanno, ma credo stiano aspettando l'avvio dei lavori e della tratta locale della Brebemi e della bretella (adesso in gestione alla neonata Autostrada bergamasche) che dovrebbe tagliare a metà proprio quella strada». In sede di conferenza dei servizi, aggiunge il sindaco, «per la bretella avevamo già chiesto assicurazioni sulla larghezza della carreggiata ed eravamo stati rassicurati in tal senso». Appoggiato alla petizione arriva dai due gruppi di minoranza consigliere casiratesi.

«È una questione da risolvere in tempi brevi - sostiene Mauro Faccà, di Progetto democratico-PdL-Udc - anche alla luce dei nuovi insediamenti che sorgono all'inizio di questa strada. Auspichiamo che al riguardo possa essere aperto un tavolo di confronto serio con la Provincia». «La Lega - afferma la capogruppo Valeria Sonzogni - è sempre stata sensibile a questo argomento e difatti nel programma elettorale dello scorso anno aveva inserito la messa in sicurezza di via Donati. Perciò appoggiamo la petizione che intende sensibilizzare il sindaco sul tema della pericolosità di questa strada».

Luca Maestri

Anche a maggio il cedimento della banchina ha coinvolto un mezzo. Il sindaco: l'arteria è provinciale

In duecento hanno sottoscritto il testo. Sulla via, tremila veicoli al giorno, troppi pericoli



Dai residenti della frazione Cascine San Pietro sos al Comune di Casirate per sistemare la strada di collegamento

→ Treviglio

Ospedale, offensiva antimobbing

Costituiti dall'Azienda un comitato e uno sportello. Oggi primo incontro

Parte da Treviglio l'offensiva al mobbing, fenomeno sempre più problematico ma di fronte al quale gli strumenti di difesa non mancano. L'Azienda ospedaliera di Treviglio, anche per tenere sotto controllo le problematiche collegate ai propri servizi, ha infatti istituito il Comitato paritetico sul fenomeno, attivando anche uno sportello di ascolto «per la gestione dei conflitti e la prevenzione del mobbing». L'Azienda ospedaliera diretta dal dottor Cesare Ercole - si legge nella nota che annuncia l'iniziativa - riconoscendo le gravi conseguenze del mobbing sia per il mobbitizzato che per l'Azienda, nell'assolvimento dei propri fini istituzionali ha costituito un Comitato paritetico sul fenomeno del

mobbing (Cpfm). Ma quali sono le funzioni di questa realtà? «Il comitato - si spiega - è finalizzato a prevenire e contrastare, con soluzioni idonee, le eventuali criticità che possono rappresentare un rischio per la salute del dipendente, nonché a garantire un contesto lavorativo basato sulla correttezza, sul rispetto della dignità e della professionalità».

L'Azienda ospedaliera ha inoltre attivato lo «Sportello di ascolto per la gestione dei conflitti e la prevenzione del mobbing» come organismo al quale ciascun operatore può accedere per segnalare particolari situazioni, anche di mobbing, che si sono create all'interno del luogo di lavoro. «All'interno di ogni sede ospedaliera l'attività

di ascolto è garantita, congiuntamente, da uno psicologo e da due componenti del Comitato (in rappresentanza della componente aziendale e sindacale)».

È già previsto un calendario di incontri per giugno, a cui si potrà accedere liberamente. Gli incontri sono sempre dalle 14 alle 16. All'ospedale di Romano, sala Consiglio, primo appuntamento già oggi. All'ospedale di Treviglio, sala Volontario, appuntamento martedì 8 giugno; all'ospedale di Calcinate, sala Consiglio, giovedì 17 giugno, mentre all'ospedale di San Giovanni Bianco, in sala sala Biblioteca, il «presidio antimobbing» sarà organizzato nella giornata di venerdì 25 giugno.

DA CARAVAGGIO A SESTRI LEVANTE



Premiata la fiaba degli alunni del Conventino

La classe 1 B della scuola primaria «Conventino» di Caravaggio è stata premiata sabato 29 maggio nell'ambito della 43ª edizione del concorso letterario «Premio H.C. Andersen» di Sestri Levante (Ge), con la fiaba «Il pavimento magico». Protagonista un bambino di prima, Leonardo, che a scuola perde ogni cosa che ha nell'astuccio: matite, gomma, pastelli... ma un giorno si accorge che il pavimento a risucchiare gli oggetti. La maestra Margherita gli che crede, fino al giorno in cui lei stessa viene «mangiata» dal pavimento...

Nella sezione Bambini, è stata segnalata come fiaba meritevole, con la seguente motivazione proclamata dalla giuria: «Fiaba narrata con brio ed inventiva». Al Convento dell'Annunziata, nella splendida cornice della Baia del Silenzio, gli alunni e l'insegnante Daniela Tovo, emozionati, hanno ritirato il diploma e la copia del libro su cui sono pubblicate le fiabe vincitrici e segnalate, accompagnati da un nutrito gruppo di genitori feltrici. Testimonial della manifestazione l'attore Mori Ovadia.

Con un contributo di 80 mila euro dalla Regione si rifà il sistema di illuminazione Castel Rozzone, più luci e risparmio

CASTEL ROZZONE Ammonta a 80 mila euro il contributo a fondo perduto che il Comune di Castel Rozzone ha ottenuto dalla Regione per l'ammodernamento del proprio impianto di illuminazione pubblica. Molti lampioni sono ormai fatiscenti ed in un montone ancora lampade a vapore di mercurio, che non garantiscono più sufficiente luminosità. Un intervento di tal genere era già stato fatto nel 2006 ed aveva riguardato la parte nord del paese. Questa volta, invece, riguarderà la parte sud. «Dopo di che - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Rozzoni - ci rimarrà solo da intervenire sulla parte est».

L'ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica avrà un costo complessivo di 99.560 euro di cui la Regione finanzia esattamente 79.648 euro. Dei lampioni che si trovano in via Dante Alighieri, nel tratto compreso fra la ex stalla 42 e il quadro elettrico, verranno sostituiti sia i proiettori che i corpi illuminanti: al posto delle lampade al mercurio verranno installate lampade al sodio che oltre a



Castel Rozzone sistema l'illuminazione pubblica

garantire maggiore illuminazione permetteranno anche consumi inferiori. I lampioni verranno inoltre spostati sulla parte opposta della strada: in questo modo potranno illuminare anche la pista ciclabile. Previsto inoltre l'interamento dell'attuale linea elettrica aerea.

Nel tratto di via Dante Alighieri compreso fra il quadro elettrico ed il centro storico dei lampioni verranno invece sostituiti esclusivamente i corpi illuminanti. E così

verrà fatto anche in via IV Novembre, via Locatelli, via Donizetti, via Da Vinci, via Monte Grappa, via Monte Rosa, via Monte Bianco, via Stelvio. In tutto saranno 42 lampioni ammodernati, «in questo modo - ci tiene a precisare l'assessore Rozzoni - aumentando nel centro abitato di Castel Rozzone l'illuminazione contiamo di aumentare anche il livello di sicurezza per tutti i suoi residenti».

Pa. Po.

IN BREVE

Rock show in piazza a Treviglio

→ Torna il Treviglio Rock show promosso dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Accademia musicale di Treviglio. La manifestazione è giunta alla quarta edizione. Domani, venerdì 4 giugno, alle 21 l'appuntamento si apre con Accademia live rock bands. La manifestazione prosegue il 16 giugno con il rock d'autore di Riccardo Anelli e Isabelle Urla. Le altre serate sono fissate il 30 giugno, il 21 luglio e il 4 agosto.

Casirate, cinema e popcorn in cortile

→ Il circolo di cultura cinematografica 900 e la biblioteca organizzano per stasera, alle 21,15, al cortile delle scuole elementari e medie di Casirate, la proiezione di «A serious man», film di Joel e Ethan Cohen. Il biglietto costa 3,50 ma è gratuito per over 60 anni e under 14 anni. Il circolo offrirà a tutti del popcorn.

Ambulatori, numero verde per prenotare

→ L'azienda ospedaliera di Treviglio informa che per prenotare telefonicamente le prestazioni ambulatoriali negli ambulatori dell'azienda o di aziende collegate, si può telefonare al numero verde del call center regionale 800639638 attivo dalle 8 alle 20, dal lunedì al sabato. Seguendo le istruzioni impartite si potrà scegliere dove prenotare. Occorrono l'impegnativa del medico di base (se richiesta) o del medico specialista ospedaliero e la tessera sanitaria.

Insieme alla Turta de Trei da sabato verrà proposto al «Wine Festival»: unici prodotti targati Bergamo

Il liquore al melone di Calvenzano sbarca a Montecarlo

TREVIGLIO Approdo «principesco» per il liquore al melone di Calvenzano e il dolce trevigliese la Turta de Trei. Infatti il duo prodotti da sabato a lunedì prossimo saranno presentati alla terza edizione del «Montecarlo Wine Festival» che si terrà all'Hotel Méridien Beach Plaza. Sono le uniche realtà a rappresentare anche l'intera provincia orobica al rinomato evento enogastronomico nel Principato di Monaco.

La decisione dell'invito a corte è stata presa dal direttore tecnico coordinatore della manifestazione

ne, Rita Mulas, sarda di origine ma da alcuni anni domiciliata a Bergamo. «Una città - ha detto - di cui sono davvero innamorata. Ho invitato la Cooperativa agricola di Calvenzano (la più antica in Italia essendo stata fondata nel 1887, ndr), produttrice del Liquore al melone, e il Bar Milano di Treviglio nella persona di Daniele Manzotti, per il dolce Turta de Trei, non a caso. Si tratta di due realtà imprenditoriali scaturite dalla voglia di misurarsi con il passato salvaguardando storia e tradizioni, ma con la capacità di stare al passo con i

tempi». L'invito a Montecarlo è stato sottolineato positivamente da parte del presidente della Cooperativa agricola calvenzanesa Beppe Facchetti e dal segretario Fabrizio Messaggi per quanto riguarda il Liquore al melone. Così come da Daniele Manzotti, del Bar Milano di Treviglio, per quanto si riferisce al dolce caratteristico la Turta de Trei, un dolce che rientra nel solco della tradizione cittadina. «Ma che noi - afferma Daniele Manzotti - abbiamo contribuito a rilanciare proprio nel momento in cui si è tentato di ridare dignità al dolce

dei nostri avi. Un dolce che da qualche anno sta attraversando i confini italiani grazie soprattutto ai emigrati bergamaschi che tornano nei Paesi che li hanno accolti sono orgogliosi di mostrare il dolce dell'antica tradizione di questa terra».

Il presidente Beppe Facchetti, invece, non ha mai fatto mistero della sua fiducia in quanti, attraverso la Cooperativa agricola di Calvenzano, hanno puntato sulla riscoperta del melone retale del paese. Tra l'altro il melone all'inizio del '900 era finito sulla tavo-

la dei Reali d'Inghilterra grazie a un fruttivendolo londinese che sul frontespizio del suo negozio aveva voluto mettere una vistosa insegna con scritto «Melone di Calvenzano - Italy». Il segretario della cooperativa, Fabrizio Messaggi, pone l'accento sulla capacità di scommettere sulla riscoperta del melone locale in forme alternative, come «pasta» per gelati o marmellate. L'ultimo prodotto è appunto il Liquore al melone che sta allargando la cerchia degli «amici del melone» in altri campi.

Saverio Volpe



Fabrizio Messaggi, segretario della cooperativa agricola, mostra il liquore al melone (foto Cesni)